

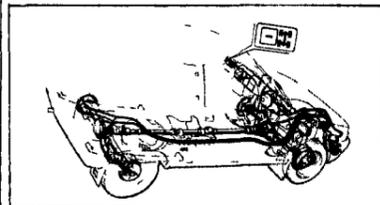
Consigli ACI per la sicurezza



- 1. Si sta concludendo il periodo dei grandi rientri dai luoghi di vacanza, che richiederanno più tempo del solito per il limite dei 110 orari sulle autostrade imposto dal decreto Ferri. Non è inopportuno ricordare i consigli dell'ACI per un viaggio sicuro.
- 2. Prima della partenza, programmare l'itinerario stradale primario e alternativo, trascurando volutamente impegnative tappe orarie e tappe obbligatorie, il nervosismo per eventuali ritardi può provocare incidenti.
- 3. In fase di decelerazione del veicolo, non limitarsi a staccare il pedale dell'acceleratore, ma premere leggermente quello del freno, in modo da provocare l'accelerazione degli stop così prevenendo il veicolo che segue avrà il tempo di scongiurare un tamponamento. Analoga cautela va osservata nelle prime declive di metri di una galleria, che vanno comunque percorse sempre a fari accesi.
- 4. L'asfalto bollente può provocare l'esplosione delle gomme, prima della partenza accertarsi che il battistrada sia ben scolpito, che il copertone non presenti tagli e altre imperfezioni, e che la pressione sia esatta.
- 5. Prima della partenza controllare l'efficienza dei freni e delle apparecchiature elettriche, i livelli dei liquidi di lubrificazione e di raffreddamento e lo stato delle spazzole-tergicristallo.
- 6. Evitare di viaggiare nelle ore troppo calde, tenendo però presente che una guida notturna prolungata richiede prestazioni fisiche e visive superiori alle normali.
- 7. Mai sui sedili anteriori bambini e animali il guidatore non deve essere distratto da problemi di convivenza nell'abitacolo.
- 8. Ogni cambiamento di direzione del veicolo, sia verso sinistra che verso destra, deve essere segnalato in anticipo con le frecce lampeggianti.
- 9. Il peso del bagaglio deve essere distribuito in modo da non compromettere l'equilibrio e la stabilità della vettura, sui portabagagli superiore evitare oggetti non fissabili e teloni svolazzanti.
- 10. Evitare bevande ghiacciate, alcoliche, eccitanti ed eccessivamente tranquillanti durante i lunghi viaggi mantenersi poco e leggero.
- 11. Se sussistono condizioni avverse di salute sia fisiche che nervose, rinviare il viaggio anche a costo di rinunciare ad affari importanti.
- 12. Difendendo la natura difendi te stesso quando si ha finito di fumare non buttare il mozzicone acceso fuori dal finestrino, ma schiacciarlo nel posacenere del veicolo.
- 13. Se si viaggia di notte, nell'accendere una sigaretta fare attenzione a non lasciarla abbaiare dalla fiammella dell'accendino a gas. L'accendino elettrico, invece, può bruciare solo l'estremità della sigaretta, provocando l'espulsione di una piccola palla infuocata sul grembo del guidatore. Gli immancabili gesti incomposti che seguono risultano altamente pericolosi per la sicurezza di guida.
- 14. Tenere sgombra la corsia d'emergenza in caso di sosta forzata, segnalare l'ostacolo che non deve in ogni caso sporgere dalla linea gialla, ricordarsi di collocare il triangolo rosso.
- 15. Non viaggiare lungo la striscia gialla della corsia d'emergenza il veicolo potrebbe sbattere contro un ostacolo improvviso.
- 16. Per il sorpasso in autostrada 1° controllare nel retrovisore che nessun veicolo stia sorraggiungendo, 2° azionare il lampeggiatore direzionale e spostarsi gradualmente sulla corsia di sorpasso in modo da farsi vedere con molto anticipo dal veicolo che precede, 3° accelerare ed eseguire la manovra velocemente, 4° rientrare gradualmente nella corsia di marcia, 5° se piove, solo quando la sagoma del veicolo sorpassato nappare nel retrovisore.
- 17. Il sorpasso di un lungo autotreno deve essere intrapreso a distanza e mal incolonnati dietro ad altri veicoli già in fase di sorpasso in caso di incidente al capotreno, gli altri veicoli rimarrebbero stretti fra l'autotreno e il guard-rail.
- 18. Un attimo di distrazione può non far scorgere un improvviso ostacolo in carreggiata se il veicolo corre a 100 km orari ha bisogno di almeno 80 metri per fermarsi completamente, un camion carico ha bisogno di almeno 50 metri supplementari.
- 19. Un attimo di distrazione può non far scorgere un improvviso ostacolo in carreggiata se il veicolo corre a 110 all'ora ha bisogno di almeno 100 metri per fermarsi completamente.
- 20. Se le luci di posizione del veicolo che precede sembrano due stelle frastagliate o le immagini del passaggio appaiono sfocate, è necessario farsi visitare da un oculista nella vista difettosa si annidano i pericoli permanenti di collisioni e tamponamenti.
- 21. Viaggiando con roulotte e carrelli al traino della vettura bisogna accertarsi che siano efficienti i sistemi frenante e le segnalazioni luminose del rimorchio.
- 22. La marcia e le manovre con roulotte e carrelli al traino richiedono particolare pazienza e moderazione. Evitare di mettersi nelle condizioni di dover frenare o accelerare repentinamente, o di affrontare curve particolarmente strette o pendenze troppo ripide.
- 23. Non aspettare l'ultimo momento per rifornirsi di carburante. La successiva stazione di servizio potrebbe essere chiusa per turno o per altri motivi.
- 24. Rimanendo coinvolti in un leggero tamponamento occorre sgombrare la carreggiata e non creare altre fonti di incidenti più gravi. Puntigliosità e taccagneria mal si accordano con la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale.
- 25. Dilatare dei carri attrezzi abusivamente dipinti in arancione e blu. Un povero garante per servizio e tariffe è assicurato solo dai carri attrezzi dell'Automobile Club d'Italia.
- 26. I carri attrezzi del soccorso stradale dell'ACI possono essere richiesti in città e sulle strade extraurbane telefonando al 116. In autostrada basta premere il pulsante della colonnina «SOS» o ricorrere alle pattuglie della polizia. Per qualsiasi informazione c'è il 4212, prefisso 06 da Roma.
- 27. Approfittare delle «partenze intelligenti», ma scegliere anche gli itinerari «furbini» contro il 6 mila km di autostrade esistono 45 mila km di strade statali e altri 250 mila km di strade extraurbane. Anche queste servono allo scopo.
- 28. Chi possiede un'automobile dotata di cinture di sicurezza, le indossi e le faccia indossare a chi viaggia con lui non occorre attendere l'entrata in vigore di una legge per pensare alla propria incolumità.



Le Lancia «integrali»: imbarazzo della scelta



Schema della trazione integrale sulla Lancia Autobianchi Y10. Nella foto sopra il titolo: le Lancia integrali ritratte su un terreno invernale, dove meglio vengono esaltate le loro caratteristiche.

La Lancia è andata a cogliere il mese scorso negli Stati Uniti il suo settimo Campionato mondiale Rally, un risultato che mai nessun'altra Casa ha ottenuto. Così come l'anno scorso, la vittoria è stata merito di una vettura a trazione integrale, la Delta HF, che non poco ha contribuito a dare lustro all'immagine della Marca torinese. Ma le integrali Lancia non sono soltanto Delta HF.

FERNANDO STRAMBACI

È sempre difficile valutare quale sia l'effettiva influenza delle vittorie sportive sul maggiore o minore successo commerciale delle vetture di una Casa automobilistica. Certo che a dar lustro al marchio Lancia, la Delta HF integrale ha contribuito non poco. D'altra parte basta badare ai grafici delle vendite della Delta per rendersene conto.

La Delta era nata, come su per famiglia, sul finire del 1979. L'anno dopo - forse grazie al fatto che era una novità da tempo attesa e grazie al titolo di «Auto dell'anno» subito conquistato - aveva già toccato il suo record di produzione con 52.000 unità. Poi le richieste sono andate progressivamente calando, sino a scendere nel 1985 intorno alle 25.000 unità. Sembrava dovesse essere il declino definitivo, invece ecco che nel 1986, in singolare coincidenza con le vittorie della Delta integrale nelle corse, la domanda risale a 30 mila esemplari. Nel '87 e oggi c'è chi è disposto a scommettere che a fine anno la Delta, se non supererà il record del 1980 ci andrà molto vicino.

D'altra parte la Delta non è la sola vettura a trazione integrale della Lancia e il mercato delle integrali è in costante ascesa in Europa, dove ha raggiunto una penetrazione media dell'1,5 per cento del totale. Da noi siamo sull'1,4, lontani quindi dal 9 per cento della Svizzera e anche dal 4,6 per cento dell'Austria, il cui ter-

Segnalatore pressione pneumatici per le auto



La Greg di Rivoli, che aveva messo a punto un sistema radio di segnalazione automatica in cabina delle anomalie di pressione dei pneumatici del camion, l'ha realizzato anche per le auto. Il «Trak Car» richiede però l'uso di appositi cerchi (nella foto) e ciò comporta una spesa che, anche se non è stata comunicata, è sicuramente elevata. Ogni contributo ad una maggiore sicurezza merita, comunque, segnalazione.

In soli mille esemplari la Citroën Vantage



La Citroën ha messo in vendita sul mercato italiano (sono soltanto mille gli esemplari disponibili) una versione Diesel della BX il cui nome è Vantage (nella foto). È stata chiamata così perché questo modello, il cui prezzo è di 14.910.480 lire (chiavi in mano) sembra essere particolarmente vantaggioso. Il suo motore Diesel XUD di 1.769 cc è accreditato di consumi bassi (4,6 litri per 100 km) 152 km/h la velocità massima. Di serie, a parte scritte e coprimozzi specifici, sospensioni idropneumatiche e servosterzo.

Un nuovo casco integrale della Nolan



La Nolan ha messo in commercio una nuova versione di casco integrale. Si tratta dell'«N35F1» (nella foto) che ha il sistema di ventilazione interna a tre prese d'aria e quattro bocchette. Sottogola, rivestito in pelle, e sganciamento rapido. Costa 190.000 lire più Iva.

NAUTICA GIANNI BOUCCO

Il successo dei «Grand Soleil»

Da diciotto anni un cantiere italiano ha legato la propria storia alla produzione di una «famiglia» di cabinati a vela. L'imbarcazione è la serie «Grand Soleil», il 35 piedi, viene presentato a Genova nell'82 e l'anno dopo vince il campionato italiano III classe per barche di serie. Nello stesso anno nasce il «Grand Soleil» 39, che vincerà invece nell'85 il campionato italiano per barche da crociera (cinque barche iscritte ai primi cinque posti). Attualmente il cantiere di Bologna costruisce quattro modelli: il «Grand Soleil» 34,9 (60 esemplari l'anno), ed il «Grand Soleil» 39 (40 unità); tre di questi ultimi hanno partecipato alla Transat (la transoceanica per barche di serie), comportandosi bene. Del «Grand Soleil» 39 (40 unità), tre di questi ultimi hanno partecipato alla Transat (la transoceanica per barche di serie), comportandosi bene. Del «Grand Soleil» 39 (40 unità), tre di questi ultimi hanno partecipato alla Transat (la transoceanica per barche di serie), comportandosi bene. Del «Grand Soleil» 39 (40 unità), tre di questi ultimi hanno partecipato alla Transat (la transoceanica per barche di serie), comportandosi bene.

IL LEGALE FRANCO ASSANTE

Se la patente è in prefettura

Se, nell'intervallo di tempo tra la data di scadenza della patente e quella di convalida della stessa in Prefettura, accade un sinistro stradale l'assicuratore è tenuto al risarcimento dei danni causati a terzi? La risposta non può che essere affermativa, con le conseguenze qui sotto indicate.

L'art. 18 della legge 990/69 prevede che al danneggiato non possono essere opposte dall'assicuratore eccezioni riguardanti il contratto (il danneggiato cioè ha sempre il diritto di ottenere dall'assicuratore, nei limiti dei massimali di polizza, il risarcimento del danno patito, convenendolo, se nel caso, in giudizio).

L'art. 2 delle condizioni generali di assicurazione, approvate con decreto 19/5/1975 dal ministero dell'Industria, stabilisce che l'assicurazione non è valida quando il conducente non risulta abilitato a norma delle disposizioni vigenti. È pacifico in giurisprudenza che, pur conservando il titolare i prescritti requisiti fisici e psichici per ottenere la patente di guida, questa non abilita alla guida «fino a quando non venga confermata a norma dell'art. 88 del Codice stradale» (Cass. Civ. Sez. I, 15 giugno 1979, n. 3374). Né può essere sostenuto che la clausola contrattuale che subordina la validità del contratto assicurativo al possesso della regolare patente, costituisca una clausola vessatoria che va espressamente approvata. La giurisprudenza in proposito ha sostenuto che la clausola «non determina esclusione o limitazione di responsabilità, ma costituisce una semplice determinazione all'oggetto del contratto e, quindi, non richiede una specifica approvazione ex art. 1341, co. 2, del «Cod. civ.» (App. Torino 12 luglio 1975, Zungo e Basso). Così anche le cose, pur avendo l'assicuratore l'obbligo di risarcire il danno al terzo danneggiato, lo stesso conserva il diritto di rivalersi nei confronti del proprio assicurato di quanto andrà a pagare.

È diritto, naturalmente, dell'assicurato di trattare con il danneggiato la diretta liquidazione del danno, ove tema che i suoi interessi non siano adeguatamente tutelati dall'assicuratore e sempre che il danneggiato vi aderisca.

CONOSCERE L'AUTO

Come si sono evoluti i vari gruppi ottici

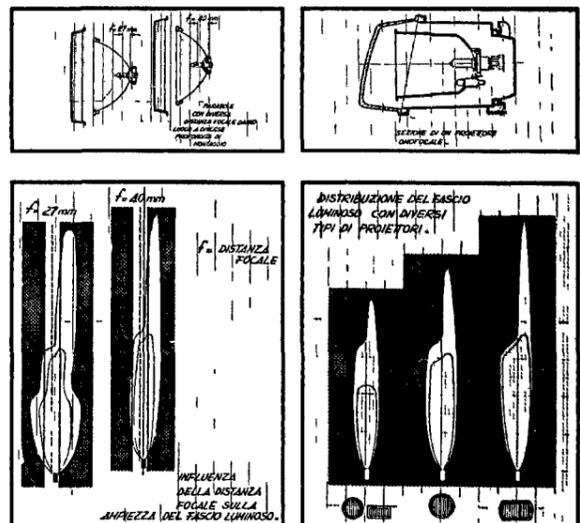
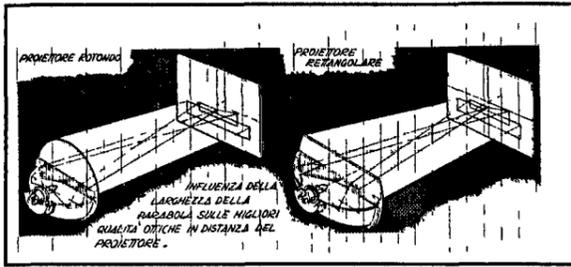
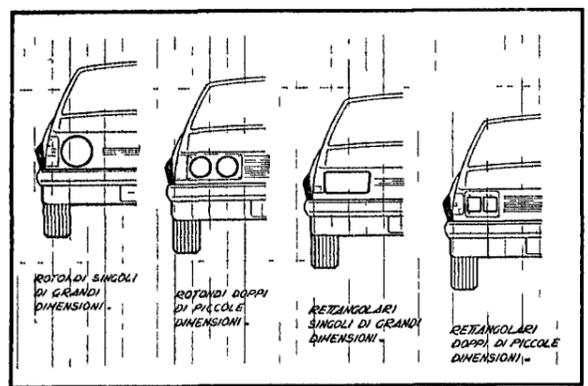
Il miglioramento della visibilità notturna è un' esigenza che nella progettazione delle moderne automobili deve sempre più conciliarsi con uno stile che tende verso caratteristiche sempre più basse e slanciate, soprattutto nel frontale.

Attualmente l'industria automobilistica utilizza diversi tipi di proiettori, come esemplificato nel disegno qui sotto.

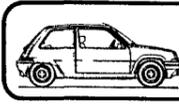
Al fini di una corretta illuminazione della strada con i fari anabbaglianti, la forma più favorevole risulta essere quella rettangolare, con proporzioni sufficientemente dimensionate.

Un proiettore rettangolare è in realtà costituito da una parabola rotonda con un appiattimento sull'asse verticale. L'appiattimento inferiore non incide sul fascio di luce anabbagliante, in quanto quest'ultimo è prodotto unicamente dalla parte superiore della parabola. L'appiattimento superiore, inoltre, comporta una riduzione dell'ampiezza del fascio luminoso, ma soltanto di quello che va a cadere nella zona più vicina al veicolo, senza alterarne la portata. Il fenomeno ha una spiegazione: i raggi luminosi riflessi dalla parabola non sono paralleli ma, secondo la legge della riflessione (angolo di incidenza uguale ad angolo di riflessione) vengono deviati verso l'asse focale. Ne risulta contrariamente a quanto comunemente ritenuto, un vantaggio, in quanto l'eccessiva illuminazione della zona più vicina al veicolo porterebbe l'occhio umano a regolare l'apertura della pupilla su di essa a scapito di una buona visione della zona ai margini della portata del fascio luminoso.

Ad influenzare significativamente le qualità ottiche di un proiettore è invece la larghezza della parabola, in quanto la portata è ad essa direttamente proporzionale. Un faro rettangolare consente quindi di ottimizzare questo parametro, senza comportare problemi di ingombro in altezza.



In collaborazione con il Servizio tecnico della Renault Italia Disp. 7.9



RENAULT SUPERCINQUE GT TURBO **RENAULT Muoversi, oggi.**